Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in *Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione*

Sommario

Art.1 - Norme generali 0
Art.2 - Ordinamento didattico 1
Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS) 2
Art.4 - Gestione del corso di studio 2
Art.5 - Comitato di Indirizzo 2
Art.6 - Ammissione al Corso 3
Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica 3
Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità 4
Art.9 - Piani delle attività formative 5
Art.10 - Verifiche del profitto 5
Art.11 - Prova finale 5
Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti 6
Art.13 - Studenti a tempo parziale 6
Art.14 - Mobilita degli studenti e opportunità all'estero 6
Art.15 - Opportunità per gli studenti 6
Art.16 - Orientamento e tutorato 7
Art.17 - Tirocini curriculari e placement 7
Art.18 - Obblighi degli studenti 7

Art.1 - Norme generali

Presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2019-2020, il corso di laurea magistrale in *Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione*, Classe delle lauree *LM/SNT4*. La denominazione in inglese del corso è *Health Professions of Prevention Sciences*. La denominazione correntemente utilizzata è *Scienze delle professioni Sanitarie della Prevenzione*.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 2 anni.

Per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea magistrale in *Scienze delle professioni Sanitarie della Prevenzione*, Classe delle lauree *LM/SNT4*. A coloro che hanno conseguito la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta di istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;

b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;

c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);

d) il profilo professionale dei laureati magistrali, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;

e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;

f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;

g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;

h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea magistrale. Per il conseguimento della laurea magistrale deve essere prevista la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore.

La Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia, quale struttura didattica di riferimento, è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in *Scienze delle professioni Sanitarie della Prevenzione* è allegato al presente regolamento.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Presidente, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Presidente è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

I quadri pubblici della sezione qualità sono consultabili on line all'indirizzo http://www.universitaly.it/.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea magistrale in *Scienze delle professioni Sanitarie della Prevenzione* afferisce alla Facoltà di Medicina e Chirurgia quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Nel corso di studio è istituito un Consiglio di corso di studio a cui spetta il coordinamento e l'ordinaria gestione della didattica sulla base degli indirizzi definiti dalla Giunta della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Il Consiglio di corso di studio elegge, a maggioranza assoluta dei propri componenti, il Coordinatore del corso di studio tra i professori a tempo pieno. Al Coordinatore spetta di convocare e presiedere il Consiglio, provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. Il Coordinatore dura in carica tre anni accademici e non può essere rieletto consecutivamente più di una volta.

Il Consiglio è costituito da professori e ricercatori dell'ateneo titolari di un insegnamento o di un modulo che svolgano attività didattica nel Corso di Studio.

Art.5 - Comitato di Indirizzo

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il corso di studio assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il corso di studio consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il corso di studio prevede un Comitato di Indirizzo formato da docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerente con i profili culturali in uscita, che riflette, approfondisce e fornisce elementi in merito alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati. Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno.

Art.6 - Ammissione al Corso

Per essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale in Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Sono, inoltre, richiesti:

a) specifici requisiti curriculari;
b) un'adeguata preparazione personale.

a) Requisiti curriculari:

- possesso di laurea triennale nella classe L-SNT/4 (Professioni sanitarie della prevenzione);
- diploma universitario di durata triennale abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe di laurea magistrale;
- titolo abilitante all'esercizio di una delle professioni sanitarie comprese nella classe di laurea magistrale, di cui alla Legge 42/1999;
- altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente.

Eventuali integrazioni curricolari in termini di crediti formativi universitari devono essere acquisite prima della verifica della preparazione individuale.

b) Adeguata preparazione personale: la verifica dell'adeguata preparazione è effettuata tramite una prova di ammissione e si ritiene assolta in caso di suo superamento. L'accesso al corso di laurea magistrale è a numero programmato a livello nazionale ai sensi della legge 264/1999 ed è consentito previo superamento della suddetta prova che consiste in un test a scelta multipla, i cui contenuti e modalità di svolgimento sono annualmente definiti con decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca.
La prova verifica le conoscenze, competenze e abilità possedute dai candidati sui seguenti argomenti:

- Teoria/Pratica della disciplina specifica
- Cultura generale e ragionamento logico
- Regolamentazione dell'esercizio professionale ricompresa nella classe di laurea magistrale delle scienze delle professioni sanitarie della prevenzione (classe L-SNT/4) e legislazione sanitaria
- Cultura scientifico-matematica, statistica, informatica e inglese
- Scienze umane e sociali

Il bando per la prova di accesso al Corso di Laurea Magistrale delle Professioni Sanitarie viene pubblicato sul sito d'Ateneo e su quello del corso di studio: http://web.uniroma2.it/module/name/Content/newlang/italiano/navpath/DID/section_parent/6946.
Il bando riporta le procedure per l'ammissione e l'iscrizione, consentita a coloro che, in possesso dei requisiti curriculari previsti per l'accesso, si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti con decreto ministeriale.

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in deroga - prescindendo dall'espletamento della prova di ammissione e alla programmazione nazionale dei posti -, in considerazione del fatto che i soggetti interessati già svolgono funzioni operative:

- coloro ai quali sia stato conferito l'incarico ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7, commi 1 e 2 della legge 10 agosto 2000, n. 251, da almeno due anni alla data del 12 giugno 2020 (D.M. 213 del 12 giugno 2020 - Art. 2 - Accesso al corso di laurea e di laurea magistrale delle professioni sanitarie);
- coloro che siano titolari, con atto formale e di data certa da almeno due anni alla data del 12 giugno 2020, dell'incarico di direttore o di coordinatore di uno dei corsi di laurea ricompresi nella laurea magistrale di interesse.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

Il Corso di studi ha la durata di due anni, per un totale di 120 CFU. Le attività didattiche, riferite ai settori scientifico-disciplinari, si articolano in insegnamenti, secondo una pianificazione temporale distribuita in due periodi didattici per ciascun anno di corso, approvato dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale (nel seguito CCLM) e pubblicato nella Guida dello Studente.

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, l'eventuale articolazione in moduli, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal dipartimento di riferimento. L'offerta didattica programmata è inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio (http://www.med.uniroma2.it/content/mini-sito-corsi-laurea/scienze-delle-professioni-sanitarie-della-prevenzione).

Il corso si struttura in corsi d'insegnamento, anche articolati in moduli integrati e coordinati, che danno luogo ad esami di profitto.
L'unità di misura del lavoro richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prevista dall'ordinamento didattico, finalizzata al conseguimento del titolo di studio, è il Credito Formativo Universitario (CFU).
Ad ogni CFU corrisponde un impegno-studente di 25 ore, di cui di norma 8 ore di lezione frontale e 17 di studio individuale, oppure 25 ore per ogni CFU professionalizzante (tirocinio).

Il Corso di Laurea Magistrale può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda della concreta praticabilità e dell'opportunità formativa che ne deriva. Tali attività devono essere approvate singolarmente dal Consiglio di corso di Laurea e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLM di volta in volta. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale possono ottenere il riconoscimento di tirocini, stages, seminari, corsi, ecc., anch'essi coerenti con gli obiettivi didattici del Corso, fino a 12 crediti.

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica della Facoltà.

Il Corso di Studio individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Art.9 - Piani delle attività formative

Gli studenti sono tenuti a presentare il Piano di studio, comprensivo delle attività obbligatorie e di quelle scelte autonomamente, secondo modalità e tempistiche riportate sul sito del Corso.

Il Piano di studio è ritenuto valido solo se l'insieme delle attività in esso contemplate corrisponde ai vincoli stabiliti dall'ordinamento didattico e comporta l'acquisizione di tutti i crediti necessari al conseguimento del titolo; le attività didattiche elettive dovranno essere coerenti con gli obiettivi del corso ed il progetto formativo nel suo complesso. I Piani di studio sono verificati dal Consiglio di Corso di Laurea Magistrale ed approvati dalla Giunta di Facoltà.

Art.10 - Verifiche del profitto

La commissione d'esame, comprensiva dei componenti supplenti, è composta da almeno due docenti o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Le modalità di espletamento delle prove possono essere scritte, orali, prove pratiche, o prevedere più modalità; per ciascun insegnamento sono definiti dal titolare i prerequisiti, le modalità e criteri di verifica degli obiettivi formativi. La valutazione finale è espressa in trentesimi ed è ritenuta positiva se pari o superiore a 18/30; al raggiungimento del punteggio massimo la commissione può unanimemente attribuire la lode.

Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti e del Regolamento generale e didattico della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la Direzione didattica stabilisce il numero annuale di appelli (almeno due per ciascuna delle tre sessioni previste), le modalità di determinazione del calendario degli esami di profitto e delle prove di verifica. I calendari e le date degli appelli sono pubblicati sul sito del corso di laurea (http://www.med.uniroma2.it/content/mini-sito-corsi-laurea/scienze-delle-professioni-sanitarie-della-prevenzione).

Art.11 - Prova finale

Per l'ammissione all'esame finale di laurea occorre aver conseguito 112 CFU con la frequenza necessaria documentata (cui si aggiungono 8 CFU di prova finale ai fini del conseguimento del titolo).

Lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto dei Corsi integrati e di tirocinio, comprese le attività elettive previste dal piano di studi ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi.

La prova finale consiste nella redazione di una tesi e sua dissertazione; la tesi dovrà essere basata su un lavoro compilativo o di ricerca, avente carattere di originalità e i contenuti devono essere inerenti alle tematiche del profilo professionale. La valutazione della tesi sarà basata sui seguenti criteri: livello di approfondimento del lavoro svolto e rigore scientifico, contributo critico del laureando, accuratezza della metodologia adottata, significatività della tematica sviluppata. L'elaborato sarà redatto in forma scritta sotto la responsabilità di un relatore, docente del corso di laurea, ed eventuali correlatori anche esterni al Corso di Laurea. Alla prova finale sono assegnati 8 CFU.

Il voto finale viene espresso in centodieci decimi; ai candidati più meritevoli che raggiungano il punteggio massimo può essere conferita la lode per decisione unanime della Commissione. Il punteggio minimo per il superamento dell'esame finale è 66/110. Il voto di ammissione è determinato rapportando a 110 la media aritmetica degli esami di profitto e del tirocinio e successivamente arrotondando il risultato per eccesso o per difetto all'intero più vicino. La commissione ha a disposizione 11 punti da assegnare al candidato. A coloro che conseguono la laurea compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

La prova finale è pubblica ed è organizzata in tre sessioni per anno accademico.

La Commissione per la prova finale è composta, ai sensi dell'art. 7 comma 4 del Decreto Interministeriale 19/02/2009, da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia su proposta del Consiglio di Corso di laurea secondo la normativa vigente. Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo rispetto all'inizio della prima sessione.

I titoli di laurea magistrale sono conseguiti con il superamento della prova finale. A coloro che conseguono la laurea magistrale compete la qualifica accademica di dottore magistrale.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro Ateneo, sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

Qualora lo studente ammesso al Corso di Studio in seguito al superamento del test di ammissione, sia in possesso di una carriera pregressa in corsi di laurea affini può richiedere l'abbreviazione degli studi attraverso il riconoscimento degli esami conseguiti precedentemente. La valutazione per l'eventuale riconoscimento dei CFU pregressi è effettuata dal CCLM, approvata dalla Giunta di Facoltà, e volta ad assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente (non inferiore al 50% nel caso di passaggi o trasferimenti da un corso di studio della medesima classe). Le iscrizioni saranno effettuate ad uno specifico anno di corso, subordinatamente al numero di CFU riconosciuti e alla disponibilità dei posti previsti per il relativo anno accademico, nel rispetto della programmazione nazionale dei contingenti.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente.

Art.14 - Mobilita degli studenti e opportunità all'estero

Il Corso di Studio può stipulare accordi di mobilità con altri atenei europei e extraeuropei per favorire la mobilità internazionale degli studenti.

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo http://web.uniroma2.it.

Art.16 - Orientamento e tutorato

Le attività di orientamento in ingresso sono curate a livello di Facoltà da un Professore delegato dal Preside e dal personale dell'ufficio di Coordinamento delle professioni sanitarie.

Vengono forniti tutti gli elementi informativi utili e necessari all'ammissione al corso, così come registrati nel Bando, e particolare attenzione è posta nel comunicare la possibilità di essere ammessi con riserva alla prova di ammissione per gli studenti che conseguiranno la Laurea entro la sessione di novembre.

All'inizio di ogni anno accademico per gli studenti del primo anno, il Coordinatore ed il Direttore didattico organizzano un incontro di presentazione del corso affinché gli immatricolati si orientino fin da subito nell'ambito della nuova realtà universitaria, conoscendo le opportunità messe a disposizione dall'Ateneo, reperibili sul sito di Ateneo, costantemente aggiornato:
http://web.uniroma2.it/module/name/Content/navpath/ORA/section_parent/5083

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Alle attività di tirocinio sono riservati 30 CFU, suddivisi nei due anni (15 CFU/anno). Le esperienze formative, sotto forma di tirocinio, esercitazioni, staging, seminari con esperti, saranno organizzate presso setting professionali aziendali e istituzionali convenzionate con l'Ateneo, individuando le strutture afferenti alle diverse aree della prevenzione e sanità pubblica presso le quali lo studente svolge attività pratico-applicative che arricchiscono il processo formativo e agevolano le future scelte professionali.

Per gli studenti l'esperienza formativa rappresenta una vera e propria guida di riferimento per l'intero percorso professionalizzante. L'obiettivo, infatti, è quello di offrire loro delle concrete opportunità per potersi interfacciare con il mondo del lavoro e favorire in tal modo le loro scelte professionali future.

Il Coordinamento delle attività di tirocinio e/o Stage viene gestito dal Direttore didattico, il quale si avvale della competenza dei tutor incaricati. I tutor avranno il compito di fornire assistenza agli studenti nello svolgimento delle attività stesse, supportandoli nelle procedure di redazione ed approvazione del progetto formativo, nell'organizzazione logistica delle attività nelle varie strutture afferenti, curando i rapporti con i referenti delle Unità Operative/Servizi/Aziende in cui gli studenti saranno indirizzati nello svolgere le attività di tirocinio al fine di assicurare una coerenza tra le attività proposte agli studenti e i termini del progetto formativo.

Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

APPENDICE

Link Didattica programmata ed erogata:

http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?mode=course&iso=ita&uid=4f071bf4-7afa-4839-9624-6f8c63bec1c8

http://uniroma2public.gomp.it/PublicData?mode=classRoom&iso=ita&uid=4b02c4df-5979-4064-b3fb-5b581bdc73a5